



## **PROVINCIA DI ROMA**

***Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione***

**Dipartimento III “Servizi per la Formazione il Lavoro e la promozione della qualità della vita”**

**Ufficio di Direzione “Formazione Professionale - Offerta Formativa”**

**Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2  
- Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007/2013**

**Assi:**

**II - Occupabilità - Obiettivo Specifico “e”**

**IV - Capitale Umano - Obiettivi Specifici “j” “l”**

## **PROGETTO OBIETTIVO**

***“Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane”***

## **AVVISO PUBBLICO**

***per la presentazione di proposte progettuali***

## INDICE

1. Premessa.....	1
2. Caratteristiche dell’Avviso.....	2
3. Destinatari e proponenti degli interventi.....	4
4. Regole e priorità.....	5
5. Risorse finanziarie .....	10
6. Descrizione delle Linee di intervento .....	10
7. Parametri finanziari e voci di spesa per tipologia di azione.....	17
8. Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati.....	19
9. Modalità per la presentazione dei progetti .....	20
10. Ammissibilità e valutazione.....	22
11. Tempi ed esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento .....	23
12. Opportunità di affidamento.....	23
13. Convenzione.....	23
14. Subappalto.....	23
15. Condizioni di tutela della privacy.....	23
16. Norme di carattere generale attinenti la disciplina giuridica delle attività .....	24
17. Disposizioni per la rendicontazione.....	24
18. Modalità di informazione e pubblicità degli interventi.....	25
19. IVA.....	25
20. Tavoli Tecnici.....	25
21. Riferimenti, bibliografia, sitografia.....	25
22. Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte.....	28

### Allegati all’Avviso Pubblico

- A Modelli per Domanda e dichiarazioni
- B Modelli di convenzione
- C Standard formativo Sicurezza in ingresso
- D Formulari descrittivi di presentazione delle Proposte
- E Formulario tecnico di presentazione delle Proposte
- F Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria da compilarsi al termine degli Interventi (solo per Interventi di azioni non formative o contenenti azioni non formative)
- G Motivi di esclusione
- H Classificazione ISFOL - ORFEO

## **1.Premessa**

### **1.1 Evoluzione della “Banditura 2011”**

L’impostazione originaria della programmazione della Provincia di Roma per le attività a bando sostenute dalle risorse del Fondo Sociale Europeo, per il triennio 2011 – 2013, partendo da una disponibilità finanziaria limitata alle risorse FSE trasferite dalla Regione Lazio per l’annualità 2011, prevedeva di sostenere Progetti Obiettivo con copertura finanziaria per un solo anno, mentre per le successive due annualità e quindi per eventuali ulteriori scadenze di presentazione, sarebbe stato necessario verificare in seguito l’effettiva dimensione dei trasferimenti possibili da parte della Regione Lazio.

Questa condizione, già limitativa rispetto all’intenzione di ripetere l’esperienza del passato triennio, con una programmazione fin dall’origine multi scadenza, potrebbe ulteriormente cambiare a seguito di quanto si prospetta, allo stato attuale, in merito al futuro delle Province.

In attesa di ulteriori evoluzioni degli scenari, la Provincia di Roma intende procedere ad una parzializzazione della “Banditura” che renda disponibili nell’immediato una parte delle risorse, riservandosi di agire successivamente con nuovi interventi non appena sarà più definito il quadro complessivo di riferimento.

Dei 4 Progetti Obiettivo programmati e presentati pubblicamente nell’Ottobre 2011, il primo, a valere sull’Asse Adattabilità, ed il terzo “Sicurezza lavoratori immigrati”, sono già stati attivati; il secondo sull’Asse Occupabilità ed il quarto sull’Asse Capitale Umano, vengono al momento rielaborati in un unico Avviso Pubblico multi Asse.

### **1.2 Il Progetto Obiettivo Multi Asse**

Il Progetto Obiettivo “*Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane*” intende attuare un sistema di interventi che contempli azioni (quali l’orientamento specifico, la formazione, l’accompagnamento al lavoro e il sostegno al reddito), che possano rispondere ai problemi del territorio in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati con particolare attenzione alle popolazioni svantaggiate, agli immigrati ed alle donne ma anche a giovani di profilo curriculare medio alto che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro. Alle Linee d’intervento programmate nell’ambito dell’Asse Occupabilità, si aggiungono quindi gli interventi formativi e d’inserimento in tirocinio per gli inoccupati neo diplomati e neo laureati e gli interventi di integrazione esperienziale e placement a supporto delle attività dei Dipartimenti universitari.

Nella definizione del Progetto obiettivo ha assunto particolare rilevanza la capitalizzazione dell’esperienza che la Provincia ha maturato nel triennio 2008-2010 sia nell’ambito di interventi cofinanziati tramite il PET (POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio) sia nell’ambito di altri progetti significativi attivati attraverso altri canali di finanziamento.

Meritano una citazione, a tale proposito, gli “Avvisi Portanti” multi scadenza “B”, “C” e “D” del PET 2008 – 2010 e il “*Progetto Obiettivo 2009*” - *Formazione, misure di sostegno al reddito, interventi integrati per l’occupazione e l’inclusione, rivolti a lavoratori e disoccupati over 40 ed appartenenti alle fasce deboli*”. Questi Avvisi, che hanno visto la presentazione di oltre 1.000 progetti ed hanno coinvolto nella fase realizzativa migliaia di disoccupati di ogni categoria e genere, con percentuali di collocazione al lavoro di assoluta rilevanza, hanno consentito di sperimentare alcune modalità operative che vengono oggi riproposte in questo Programma. Fra esse citiamo:

- l’introduzione ed il consolidamento di misure di sostegno al reddito per tutti i partecipanti disoccupati o inoccupati;
- il sistema a tre fasi (orientamento, formazione, accompagnamento all’inserimento lavorativo) per tutte le categorie deboli di utenza;
- la promozione di interventi di formazione direttamente finalizzata all’assunzione;
- il ricorso ad azioni di accompagnamento trasversali alle Linee di Progetto;
- l’assistenza ai Soggetti proponenti, sia sulla progettazione che sulla gestione degli interventi, in modo da innalzarne progressivamente l’efficacia e l’efficienza;
- il rafforzamento di un sistema a doppio flusso di Utenza: dai Servizi per l’impiego alla formazione, nell’ambito dei Programmi di Azione Individuali e dalle strutture che erogano formazione alle politiche attive per il lavoro gestite dai Servizi per l’impiego, potenziando sinergie ed azioni concertate fra Servizi, Amministrazione e Operatori pubblici e privati.

Su queste modalità il Progetto Obiettivo “Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane” vuole innestare un ulteriore criterio di massima integrazione con i percorsi e i programmi delle strutture e delle reti provinciali a partire dai Servizi per l’Impiego e dalle “eccellenze” Porta Futuro e Scuole tematiche.

## **2.Caratteristiche dell’Avviso**

### **2.1 Finalità dell’Avviso**

L’Avviso Pubblico dà attuazione al Progetto Obiettivo “Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane” per il contrasto dell’aumento della disoccupazione e dei fattori di esclusione sociale nel territorio provinciale, attraverso un’azione sinergica con il sistema dei Servizi per l’Impiego ed un processo di formazione collegato ad azioni di accompagnamento all’inserimento lavorativo.

### **2.2 Oggetto dell’Avviso**

L’Avviso ha come oggetto il finanziamento di interventi che ricadono all’interno delle seguenti Linee tematiche:

- *Linea OCC1: Interventi rivolti a inoccupati e disoccupati con struttura a tre fasi.* La Linea prevede interventi di orientamento, formazione e accompagnamento volti a rafforzare e valorizzare competenze già in possesso degli utenti, qualificandoli ulteriormente attraverso l’acquisizione di competenze più richieste dal sistema produttivo locale.
- *Linea OCC2: Interventi di formazione direttamente finalizzata all’assunzione.* La Linea prevede interventi di formazione finalizzata all’inserimento lavorativo, è riservata esclusivamente alle aziende di finalizzazione e prevede un consistente cofinanziamento da parte delle stesse.
- *Linea CAP1: Interventi per inoccupati diplomati e laureati con tirocinio d’inserimento.* Gli interventi intendono completare ed arricchire il bagaglio curriculare dei partecipanti e favorirne un rapido inserimento tramite la realizzazione di tirocini.
- *Linea CAP2: Interventi di supporto esperienziale all’interno dei percorsi universitari.* La Linea si divide in due sub linee: la CAP2a per interventi integrati con le attività “laboratoriali” e di sperimentazione dei dipartimenti universitari e la CAP2b per interventi finalizzati al placement degli utenti al termine del corso di studi.

### **2.3 Articolazione degli interventi**

Gli interventi a valere sulla Linea OCC2 sono costituiti da una sola azione formativa senza limiti preordinati di durata, la quale sarà coerente con l’obiettivo formativo da raggiungere.

Gli interventi a valere sulla Linea CAP1 sono costituiti da una azione formativa di durata non superiore a 160 ore e da una azione non formativa di accompagnamento all’inserimento, realizzata mediante tirocini, di durata non superiore a 12 settimane.

Gli interventi a valere sulle Linee e sub linee CAP2a e CAP2b hanno una articolazione specifica, con prevalenza di azioni non formative, per la quale si rimanda alle schede di Linea (punto 6 dell’Avviso).

Gli interventi a valere sulle Linee OCC1 sono articolati in tre fasi:

- una prima fase di *orientamento*, costituita dalla realizzazione dei bilanci di competenze, dalla definizione e condivisione del percorso d’intervento e delle prospettive d’inserimento sociale e lavorativo traguardabili al termine del percorso e da altre eventuali attività, ritenute opportune dal Proponente. Questa fase sarà inoltre utile a creare corretti livelli e modalità di comunicazione tra gli Utenti e tra essi e l’Equipe d’intervento. La fase sarà strutturata in un’unica azione ed avrà una dimensione temporale ed economica non superiore al 15% della fase formativa;
- una seconda fase di *formazione professionale*, consistente in un corso di acquisizione di competenze, della durata massima di 160 ore, su temi ritenuti funzionali allo sviluppo delle competenze proprie del profilo scelto ed al contrasto a fattori di debolezza professionale che possano costituire ostacolo all’ingresso o al reingresso nel mondo del lavoro;
- una terza fase di *accompagnamento all’inserimento lavorativo* dei partecipanti, costituita da un’unica azione, eventualmente articolata in più attività, finalizzata alla ricerca attiva del lavoro, all’istruzione e all’avvio di percorsi di tirocinio (da realizzarsi al di fuori dell’intervento), al sostegno a percorsi di auto imprenditorialità. La fase avrà una dimensione temporale ed economica non superiore al 25% della fase formativa.

### **2.4 Procedure di attivazione**

Per tutte le Linee è prevista la procedura di attivazione ordinaria che prevede l’approvazione delle proposte entro 40 giorni dalla data di presentazione. Le proposte saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili per ciascuna Linea di intervento. La soglia minima di punteggio utile per l’ammissione in graduatoria è pari a 50 punti su 100.

Per la sola Linea OCC2 la procedura di attivazione prevede un meccanismo di accelerazione dell’avvio dei progetti finanziati in funzione del livello qualitativo risultante dalla fase di valutazione. E’ prevista, infatti, la modalità di accesso al finanziamento cosiddetta “on demand”, ovvero, le proposte di elevata qualità, che abbiano conseguito in fase di valutazione un punteggio superiore a 67 punti su 100, verranno approvate direttamente entro 20 giorni dalla data di presentazione. Le restanti proposte progettuali ammissibili ma con punteggi inferiori ai 68 punti, saranno collocate all’interno della graduatoria della Linea OCC2 e saranno finanziate entro 40 giorni sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili residue.

## **2.5 Tempi di realizzazione e orari di esecuzione degli interventi**

Gli interventi formativi, anche se abbinati ad azioni non formative, di norma non dovranno protrarsi oltre gli otto mesi dal momento della notifica dell’approvazione. Gli interventi non dovranno superare le 4/5 ore d’aula e orari settimanali superiori alle 20/25 ore. Devono essere inoltre tenute in debito conto, nella redazione degli orari, le necessità relative alla “conciliazione”.

## **3. Destinatari e Proponenti degli Interventi**

### **3.1 Destinatari, beneficiari, promotori**

Sono **destinatari** diretti del Progetto Obiettivo le lavoratrici e i lavoratori inoccupati o disoccupati, purché maggiorenni e che abbiano assolto l’obbligo di istruzione e/o formativo; va tenuto però conto delle diverse e particolari prescrizioni proprie degli specifici ambiti di intervento sottesi dalle diverse Linee.

Per l’ambito d’intervento sotteso dalla Linea CAP2 sono considerate **destinatari** anche le strutture universitarie (Dipartimenti) proponenti gli interventi.

I soggetti **beneficiari** (soggetti proponenti) che potranno presentare proposte sono:

- le Aziende (per la Linea OCC2);
- I Dipartimenti Universitari (per la Linea CAP2);
- gli Operatori della Formazione accreditati per la Formazione Superiore e per l’Orientamento (per gli interventi rivolti a inoccupati e disoccupati);
- i raggruppamenti e le Associazioni Temporanee d’Impresa e di Scopo, se in regola con le norme sull’Accreditamento.

In fase di presentazione degli interventi è possibile evidenziare il sostegno di particolari soggetti in qualità di **promotori** dell’intervento stesso, quali:

- Associazioni di categoria;
- Parti sociali;
- Reti territoriali;
- Strutture e reti operanti nell’ambito di patti territoriali e settoriali;
- Enti Locali;
- Altri soggetti operanti nell’ambito dell’associazionismo e delle attività culturali.

Gli interventi promossi da queste categorie di soggetti, o comunque conseguenti ad accordi territoriali o ad azioni di politiche attive per il lavoro e l’occupazione, godranno di priorità in fase di valutazione.

### **3.2 Proponenti e Accreditamento**

I requisiti di ammissibilità dei soggetti candidati a realizzare le attività proposte all’interno del presente Avviso Pubblico sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente. Per la realizzazione degli interventi ci si dovrà attenere alle indicazioni seguenti.

- Le Azioni formative o gli interventi contemplanti azioni formative potranno essere realizzate (tranne che per la Linea OCC2) solo da Soggetti Accreditati per la Formazione Superiore e per l’Orientamento.
- I Settori di accreditamento dei Soggetti Accreditati per la Formazione Superiore dovranno essere compatibili con il tema del corso e/o con il settore di riferimento. Si rammenta che il possesso del codice “VARIE” è considerato valido solo qualora non esista, nella classificazione, nessun codice attinente al settore o tema corsuale di cui alla proposta.

- Le Azioni di Orientamento potranno essere realizzate solo da Soggetti accreditati per l’Orientamento
- Per le Azioni formative della Linea OCC2, svolte direttamente dalle Aziende/Imprese e finalizzate alla formazione di Inoccupate/i e Disoccupate/i da inserirsi direttamente a fine corso nell’organico aziendale, non è necessario l’accreditamento ma solo la corrispondenza della sede formativa aziendale utilizzata ai criteri di igiene e sicurezza. Tali azioni non potranno essere delegate dall’Azienda ad Operatori accreditati della Formazione Professionale.
- Per le Azioni non formative, tranne che per quelle di Orientamento, non è necessario il possesso di Accredimento.
- Gli interventi realizzati da Associazioni temporanee di Soggetti accreditati e non accreditati (o accreditati per la sola Formazione o per il solo Orientamento) dovranno vedere assolti complessivamente i requisiti di Accredimento in seno all’Associazione e, nella partizione dei compiti fra gli associati, dovrà essere tenuto in debito conto il rapporto fra stato di accreditamento di ogni associato e parti dell’intervento ad esso affidate.

Potranno essere accettate in prima istanza, oltre che quelle presentate da Operatori con Accredimento vigente, anche proposte presentate da Operatori che, avendo terminato l’iter burocratico - documentale di accreditamento, siano in attesa dell’Audit e della conseguente Determinazione Regionale. Qualora però, al momento della chiusura delle graduatorie, il percorso di accreditamento non fosse completato, la proposta dovrà essere considerata non ammissibile.

## **4.Regole e priorità**

### **4.1 Regole generali**

#### *- Fattibilità e utilità*

Gli Interventi devono corrispondere ad effettive esigenze di professionalizzazione ed opportunità di collocazione evidenziate dal mercato del lavoro e/o risultanti da analisi recenti sulle dinamiche dello stesso. Le proposte d’intervento devono inoltre essere informate ad una reale possibilità di conciliazione fra domanda e offerta, valutando, oltre alla disponibilità di opportunità, anche la plausibilità di interesse e adesione all’intervento da parte della potenziale utenza.

La Formazione deve essere centrata sugli aspetti più decisamente professionalizzanti e che ne consentano una effettiva ed efficace spendibilità nel mercato del lavoro. Il percorso di trasformazione del bagaglio di competenze degli utenti deve essere ben visibile e misurabile anche con raffronto fra bilanci di competenze in ingresso e in uscita.

#### *- Individuazione dei partecipanti*

I Partecipanti agli interventi dovranno essere selezionati sulla base di procedure di evidenza (bandi per il reclutamento), secondo gli indirizzi stabiliti dalla normativa vigente. Sui Bandi dovranno essere comunicati con chiarezza i contenuti dell’intervento, i requisiti di partecipazione e i criteri per la definizione delle graduatorie che daranno accesso all’intervento stesso. Nella redazione delle graduatorie andranno rispettate le priorità stabilite dall’Avviso con particolare riferimento alla precedenza per i Lavoratori in Mobilità, i Disoccupati già impiegati in aziende o settori interessati da fenomeni di crisi e/o riconversione, gli ultracinquantenni, le donne, gli immigrati, gli appartenenti alle categorie svantaggiate.

I partecipanti Inoccupati e Disoccupati dovranno essere iscritti ai Centri per l’Impiego della Provincia di Roma ed aver sottoscritto un PAI (Piano di Azione Individuale). La mancanza di quest’ultimo requisito non dovrà però costituire causa di esclusione preventiva ma, al contrario, nel periodo compreso fra l’iscrizione e l’inizio delle attività, i Soggetti Gestori dovranno, in accordo con i CPI, indirizzare gli Utenti che ancora non lo avessero fatto al Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, per la redazione e la sottoscrizione del PAI.

*- Numero di proposte presentabili*

Per la Linea OCC1, ogni Proponente, da solo o in associazione, potrà presentare due sole proposte. Per tutte le altre linee e sub Linee, ogni Proponente potrà presentare, da solo o in associazione una sola proposta per scadenza. Si vedano in proposito anche le schede di Linea (punto 6 dell’Avviso).

*- Aiuti di Stato*

I finanziamenti erogati a valere sulla Linea OCC2 del presente Avviso, avendo come beneficiarie anche le Aziende/Imprese titolari degli Interventi, rientrano nella disciplina degli “Aiuti di Stato”, così come definita dai seguenti regolamenti:

- Commissione europea - Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008;
- Commissione europea - Regolamento del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006;
- Consiglio europeo - Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999.

Ciascuna Azienda/Impresa potrà optare per uno dei seguenti due regimi che dovrà dichiarare sull’apposito modello contenuto nell’allegato A:

- **Aiuti di importanza minore (De Minimis)**, ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006, vale a dire non più di € 200.000 di aiuti, ricevuti/da ricevere, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso. In questo caso non si applica nessuna riduzione di intensità di finanziamento. Si ricorda che il Regolamento 1998/2006 art. 1 prevede la non applicabilità della regola “de minimis” a:

- imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato CE, esclusi quelli della pesca;
- imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- settore carbonifero;
- imprese in difficoltà, secondo gli orientamenti comunitari applicabili (vedi punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 per le grandi imprese; art. 1, par. 7, del Reg. (CE) n. 800/2008 per le PMI);
- aiuti connessi all’esportazione.

- **Aiuti di Stato**, ai sensi del Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008, (art. 38 e 39) con il limite di 2 milioni di euro di importo massimo per progetto di formazione (ex art. 6 Reg. (CE) n. 800/2008), ma con una riduzione di intensità di finanziamento che comporta:

A) un tetto massimo del 25% di finanziamento, rispetto ai costi ammissibili, per azioni di “formazione specifica” vale a dire per quella formazione che comporta insegnamenti direttamente applicabili alla posizione occupata dal lavoratore dipendente presso l’impresa destinataria e che fornisca qualifiche non trasferibili ad altre imprese. Di conseguenza, in questo caso, per le grandi imprese sussiste un obbligo di cofinanziamento dei costi dell’intervento pari al 75% ;

B) un tetto massimo del 60% di finanziamento rispetto ai costi ammissibili, per azioni di “formazione generale” vale a dire quella formazione che fornisce qualifiche trasferibili ad



altre imprese ovvero settori di occupazione. Di conseguenza, in questo caso, per le grandi imprese sussiste un obbligo di cofinanziamento pari al 40 %.

In entrambi i casi tali limiti massimi di finanziamento possono essere aumentati di 10 punti nel caso di Medie Imprese, di 20 punti nel caso di piccole imprese e di 10 punti nel caso di destinatari rientranti tra le categorie svantaggiate, fermo restando il limite minimo di cofinanziamento dell’impresa che deve essere almeno pari al 20%.

Tali principi espressi nel Reg. CE n. 800/2008 (art. 38 e 39) si possono riassumere nella seguente tabella:

QUOTA MINIMA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO		
	Formazione specifica	Formazione generale
Grandi imprese	75%	40%
Medie imprese	65%	30%
Piccole imprese	55%	20%

#### *Definizione della dimensione d’impresa*

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6/05/2003, recepita dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato A) in relazione al numero di addetti e alle soglie finanziarie che definiscono le categorie delle imprese, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di Euro e/o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un’impresa che occupi meno di 50 dipendenti e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un’impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

L’effettiva appartenenza ad una delle suddette categorie è inoltre determinata in relazione alle condizioni di partecipazione e controllo previste dal citato Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/2008 – Allegato I.

#### *- A.T.I. e A.T.S.*

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti Componenti dell’Associazione dovranno dichiarare l’intenzione di costituirsi in A.T.I. o A.T.S. indicando, in uno specifico documento (Promessa di Associazione) i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria per i singoli Soggetti nell’ambito della realizzazione delle azioni che compongono il progetto presentato.

La suddivisione finanziaria va dettagliatamente riferita ad ogni azione e voce di preventivo. In considerazione della particolare natura giuridica dell’istituto dell’A.T.I., e della A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del Soggetto proponente, la formalizzazione di tali associazioni potrà essere dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall’avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell’avvio delle attività.

#### *- Sicurezza*

Non è consentito presentare Proposte di intervento finalizzate al solo conseguimento di qualifiche obbligatorie per la Sicurezza quali RSPP, RLS, 494/96, 235/03, etc. Nella formulazione dei progetti didattici è invece richiesto, nella misura in cui sia necessario e compatibile con la dimensione oraria del corso, inserire insegnamenti d’ingresso e

specifici, così come indicato al punto 6.10, che dovranno essere certificati separatamente a fine corso.

#### - Assistenza al reddito

Tutti gli interventi aventi come destinatari Inoccupati o Disoccupati dovranno prevedere una misura di assistenza al reddito: ogni Partecipante dovrà ricevere una indennità di frequenza pari a 3,00 €. per ogni ora di partecipazione alla formazione e alle altre attività di Orientamento e Accompagnamento. L’indennità dovrà essere corrisposta, per ognuna delle fasi, al raggiungimento del 70% delle ore di partecipazione. Tale forma di supporto al reddito, si configura come “borsa di studio” e, agli effetti fiscali, viene assimilata a reddito da lavoro dipendente (così come previsto dall’art. 50, comma 1, lettera c del DPR n. 917/1986 e dalla successiva risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 95 del 21 marzo 2001), pertanto, se non sommata ad altre forme di reddito, non dovrebbe dare esito a tassazione (essendo presumibilmente superiori le detrazioni applicabili rispetto all’imposta dovuta) né a contribuzione previdenziale INPS, essendo le borse di studio esenti, così come indicato dall’art. 2, comma 26 della Legge n. 335 dell’8 agosto 1995; rimane ovviamente l’obbligo dell’assicurazione INAIL. Maggiori informazioni sull’intera materia verranno date nelle prime riunioni dei Tavoli Tecnici di coordinamento delle Linee.

#### - Altre regole

Per le altre regole e norme alle quali attenersi, vedere anche i successivi Punti dell’Avviso.

### **4.2 Priorità**

In considerazione delle finalità del Progetto Obiettivo e della complessità e difficoltà della situazione contingente dell’economia e del mercato del lavoro provinciale, l’Avviso pone una serie di priorità d’intervento considerate come elementi qualificanti degli interventi proposti e che saranno considerate in sede di valutazione. Queste priorità di tipo *trasversale, occupazionale e settoriale*, sono di seguito descritte.

- *Complementarietà con altri interventi.* Sarà considerato elemento di priorità *trasversale* il collegamento e l’integrazione dell’intervento con altre azioni supportate da fonti di risorse differenti (nazionali, settoriali, europee ad accesso diretto, etc.) secondo il principio di Addizionalità ed in un contesto di pianificazione organica degli interventi formativi pur nella differenza delle fonti di finanziamento.
- *Contrasto alla discriminazione.* Sono considerati ad alta priorità *trasversale* gli interventi che tendono a contrastare i fattori discriminanti, con particolare riferimento alla discriminazione di genere. In questi casi, è opportuna e considerata prioritaria l’inclusione nell’impianto didattico di un modulo informativo/formativo specifico sulle Pari Opportunità (vedi punto 6.12).
- *Ultracinquantenni.* Sono considerati ad alta priorità *trasversale* gli interventi con aule a composizione integrale o maggioritaria di Lavoratrici e Lavoratori Disoccupate/i con più di 50 anni e con programmi didattici che contrastino i rischi di obsolescenza professionale e/o di impedimento al rientro nel mondo del lavoro.
- *Supporto al mantenimento dei livelli occupazionali.* Sono considerati ad alta priorità *occupazionale* gli interventi di riqualificazione e aggiornamento destinati a Personale in Mobilità e/o a Disoccupati recentemente espulsi dal mercato del lavoro in conseguenza a fenomeni di crisi aziendale o settoriale.
- *Finalizzazione diretta degli interventi formativi.* Sono considerati ad alta priorità *occupazionale* gli interventi, su Linee diverse dalla OCC2, che traggono motivazione da specifiche opportunità di inserimento al lavoro testimoniate da esplicite dichiarazioni di

gradimento e interesse da parte di Aziende alla ricerca di Personale qualificato e disponibili ad accogliere in tirocinio i Corsisti al termine dei cicli formativi.

- *Coerenza e conseguenza con piani di settore, territoriali, etc.* Sarà considerato elemento di priorità *occupazionale* la sussidiarietà o la coerenza dell’intervento con strumenti programmatori o pianificatori di sviluppo e/o di trasformazione condivisi, realizzati da Amministrazioni Locali, Parti Sociali, ed altri Soggetti che agiscono sul territorio e nel mondo del lavoro e delle professioni.
- *Priorità Settoriali.* Sono previste priorità per gli Interventi finalizzati alla costruzione di profili professionali direttamente spendibili in alcuni settori produttivi ritenuti strategici e caratterizzanti per il Progetto Obiettivo. In particolare verranno riconosciuti valori di priorità per gli interventi riferiti alle competenze professionali proprie dei comparti:
  - mobilità sostenibile;
  - beni culturali;
  - moda;
  - arte e spettacolo;
  - comunicazione audio-video;
  - conversione ecologica dei processi produttivi;
  - innovazione tecnologica;
  - altre priorità specifiche indicate sulle schede di linea.

In fase di valutazione sarà inoltre considerata l’economicità generale e l’economicità finanziaria dell’intervento attraverso l’attribuzione di un punteggio specifico.

- *Economicità generale.* Verrà considerato, in fase di valutazione, il plausibile rapporto costi/ benefici dell’intervento. Fatti salvi gli standard già codificati per il conseguimento di qualifiche professionali (se superiori alle 160 ore, ammissibili per la sola Linea OCC2), viene considerata prioritaria la scelta di articolazione formativa più idonea ad ottenere i risultati prefissati con il minor numero di ore.
- *Economicità finanziaria.* L’Avviso non prevede obbligo di cofinanziamento delle azioni, tranne che per la Linea OCC2 per la quale è stabilito nei seguenti termini:

a	Aziende in regime di Aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (CE) generale di esenzione per categoria n. 800/2008	Il cofinanziamento può essere modulato in ragione della tipologia di formazione erogata e della dimensione di impresa, secondo i criteri definiti dal Reg. (CE) 800/2008 (cfr. tabella riportata al paragrafo “Aiuti di Stato”). Qualora a seguito di tali disposizioni il cofinanziamento risultasse inferiore al 50%, l’Azienda proponente dovrà integrarlo con un’ulteriore quota fino al raggiungimento del 50%
b	Aziende in regime di De Minimis senza limitazioni all’intensità massima di finanziamento ricevibile	Cofinanziamento obbligatorio del 50%

Verrà data priorità, in fase di valutazione, a quelle Proposte che presentino un cofinanziamento maggiore rispetto a quanto prescritto in tabella. E’ utile tener presente come il cofinanziamento non rappresenti solo una economia di risorse (e quindi la possibilità di finanziare più interventi) ma un segno tangibile dell’interesse, del coinvolgimento e dell’investimento delle Aziende nell’Intervento.

## 5. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, da impegnarsi per le Azioni oggetto del presente Avviso, sono riferite al POR Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione, Regione Lazio 2007/2013, così suddivise per Assi:

Asse II - Occupabilità - obiettivi specifici “e” e “f” per un importo pari ad € 1.356.400,00.

Asse IV – Capitale Umano – obiettivi specifici “i” e “l” per un importo pari ad € 750.400,00.

La presentazione delle proposte potrà avvenire nel giorno corrispondente alla scadenza, stabilito per il 23 ottobre 2012 entro le ore 12,00.

Prospetto riepilogativo delle risorse per Linea riferite alla sola prima scadenza dell’Avviso

Linea o sub linea	caratteristiche	n. interventi finanziabili	Asse	Obiettivi specifici	Risorse
OCC1	Interventi con struttura a tre fasi per disoccupati e inoccupati	minimo 10	II	e	806.400,00
OCC2	Interventi di formazione direttamente finalizzata all’assunzione	non definibile	II	e	550.000,00
CAP1	Interventi con struttura a due fasi (formazione + tirocinio) per inoccupati neo diplomati e neo laureati	minimo 5	IV	i	390.400,00
CAP2a	Interventi di supporto esperienziale ai percorsi universitari senza azioni di placement	minimo 7	IV	l	210.000,00
CAP2b	Interventi di supporto esperienziale ai percorsi universitari con azioni di placement	minimo 3	IV	l	150.000,00
<b>Totale</b>					<b>2.106.800,00</b>

L’Amministrazione si riserva la possibilità, compatibilmente con la suddivisione in Assi diversi, di destinare eventuali risorse residue di una Linea, ove risulti una carenza di progetti finanziabili, ad altre Linee con più proposte finanziabili.

## 6. Descrizione delle Linee di intervento

### 6.1 Linea OCC1 - Interventi rivolti a inoccupati e disoccupati con struttura a tre fasi

La Linea prevede Interventi complessi a tre fasi con Azioni di Orientamento, Formazione e Accompagnamento, rivolti a inoccupati e disoccupati per il rafforzamento e ampliamento delle competenze. Gli interventi saranno a valere sull’Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico “e”.

L’azione di Orientamento mirato dovrà tener conto dei PAI sottoscritti dagli Utenti presso i Centri per l’Impiego e favorire la massima fruibilità del successivo percorso di formazione.

Le azioni formative dovranno veicolare competenze atte a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni dovranno avere durate medio-brevi (da 60 a 160 ore, incluso il modulo sulla Sicurezza) ed essere realizzate con calendarizzazione e orari tali da consentire la conciliazione dei tempi di formazione con i tempi di vita. Non potranno essere presentate proposte con durata corsuale maggiore.

L’azione di accompagnamento, potrà essere costituita da tirocini brevi, da percorsi propedeutici alla realizzazione di tirocini di maggior durata, da realizzarsi successivamente ed esternamente all’intervento, da percorsi di sostegno all’auto imprenditorialità e/o da esperienze diverse, scelte dal proponente, in un’ottica comunque volta ad agevolare l’inserimento nel mondo del lavoro.

Le Azioni non formative, iniziale e finale, non potranno avere complessivamente un costo e una durata superiore al 40% del costo e della durata dell’azione formativa e potranno essere ripartite indicativamente in un 15% per l’azione di Orientamento e un 25% per l’azione di Accompagnamento. Traducendo in ore e volendo applicare la massima estensione consentita per l’azione formativa (corso da 160 ore), potremmo avere:

Orientamento 24 ore – Formazione 160 ore – Accompagnamento 40 ore - per un totale di 224 ore.

A tutte le ore di partecipazione all’intervento durante le tre fasi, va applicata la misura di sostegno al reddito pari a € 3,00.

<b>Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la Linea OCC1</b>	
Destinatari	Inoccupati e disoccupati (vedi punto 3.1 dell’Avviso)
Tipologie	Formazione per acquisizione di competenze e azioni non formative collegate
Proponenti	Operatori della formazione e dell’orientamento accreditati, singoli o in associazione
Promotori	Associazioni di categoria. Parti Sociali. Enti locali (vedi punto 3.1 dell’Avviso)
Accreditamento	E’ richiesto l’accreditamento per la formazione Superiore e l’Orientamento
Sicurezza ingresso	Modulo obbligatorio per gli Inoccupati e per i Lavoratori Disoccupati che non abbiano ancora ricevuto la formazione d’ingresso di cui al DLgs 81/08. Standard allegato C graduato a seconda della durata del corso (Vedi punto 6.10)
Analisi Profilo di rischio e Percorso Sicurezza	Obbligatoria per interventi formativi riferiti a mansioni o a settori con fattori di rischio e profili di rischio significativi
Durata interventi	Azioni formative: minimo 60, massimo 160 ore incluso il modulo obbligatorio di cui all’allegato C. Non sono autorizzabili durate maggiori. Azioni non formative: complessivamente max. 40%, in valore e in durata, rispetto all’azione formativa
Timing esecuzione	Nel rispetto degli obiettivi di conciliazione. Preferibile orario con non più di 20/25 ore a settimana. Durata non superiore a otto mesi incluse azioni non formative.
Utenti per aula	Minimo 15, massimo 20. Uditori ammissibili 20% con arrotondamento all’unità superiore (es. 16 Utenti = 3,2 Uditori = 4 Uditori)
Parametri	Vedi punto 7 dell’Avviso
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta di Intervento dovrà riguardare tre azioni delle quali una sola formativa. Il Proponente, da solo o in associazione, potrà presentare due sole proposte.
Costi ammissibili	Vedi punto 7 dell’Avviso
Supporto al reddito	Si: strutturato come indennità di frequenza pari ad €3,00 per ogni ora di presenza
Priorità	Vedi Punto 4 dell’Avviso.
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 5 dell’Avviso. La disponibilità è pari ad € 806.400,00.

## **6.2 Linea OCC2 - Interventi di formazione direttamente finalizzata all’assunzione**

Gli interventi prevedono azioni formative direttamente finalizzate all’assunzione e realizzate dalla stessa azienda di finalizzazione. Non saranno ammessi interventi delegati ad Operatori della formazione; non sono quindi previsti interventi multiaziendali. Gli interventi saranno a valere sull’Asse II – Occupabilità – obiettivo specifico “e”.

Le azioni potranno essere rivolte all’acquisizione di competenze specifiche o all’acquisizione di qualifiche professionali, con percorsi che possono essere completati da un breve stage propedeutico all’inserimento, sempre incluso nell’azione formativa .

Per gli interventi di acquisizione di competenze, la dimensione oraria dovrà essere compresa fra le 120 e le 200 ore, inclusi il modulo obbligatorio sulla Sicurezza e l’eventuale stage finale; per gli interventi finalizzati al conseguimento di qualifiche, la dimensione oraria sarà definita in base allo standard previsto per la qualifica.

Gli interventi potranno essere realizzati con l’eventuale concorso tecnico - organizzativo di Operatori della Formazione o di Aziende specialistiche (tecnologie, componentistica, etc.), in posizione di subcontraenza, entro i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti in materia di subappalto.

Configurandosi gli interventi come “aziendali” e direttamente finalizzati all’assunzione, non si richiederà il possesso dell’accreditamento ma gli stessi dovranno essere realizzati presso la sede aziendale o nella disponibilità dell’Azienda, purché in regola con le normative in materia di igiene e sicurezza.

Le Aziende proponenti vengono considerate come beneficiarie dell’intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli Aiuti di Stato (si veda il Punto 4.1 dell’Avviso - capoverso *Aiuti di Stato*).

Tutti gli interventi dovranno prevedere un cofinanziamento da parte dell’Impresa titolare: per le aziende che optano per il “de minimis” tale cofinanziamento dovrà essere almeno del 50%; per le aziende che optano per il Regolamento (CE) n. 800/2008 il cofinanziamento dovrà essere in linea con quanto indicato al punto 4.1 dell’Avviso – capoverso *Aiuti di Stato* ma, in ogni caso, non potrà essere inferiore al 50% del costo dell’intervento.

In fase di valutazione godranno di priorità gli interventi che:

- prevedano un cofinanziamento maggiore del 50% da parte delle Aziende di finalizzazione;
- prevedano, sulla base di precisi accordi sottoscritti, anche nell’ambito di patti territoriali o d’area, l’inserimento, fra i partecipanti, di lavoratori in mobilità o comunque già occupati in aziende con situazioni di crisi e processi di dismissione del Personale.

Gli interventi dovranno prevedere le seguenti caratteristiche tecniche:

- dimensione d’aula compresa fra le 15 e le 26 unità;
- supporto al reddito, considerato come indennità di frequenza, in misura pari a € 3,00 per ogni ora di presenza in formazione.

Si intende “finalizzato” un intervento che si concluda con almeno il 60% di assunzioni a tempo indeterminato, calcolato sul numero iniziale dei partecipanti al corso. Nel caso di un numero di assunzioni inferiore, verrà effettuata una riparametrazione proporzionale sul saldo secondo lo schema riportato nel quadro di sintesi.

<b>Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la Linea OCC2</b>	
Destinatari	Inoccupati e disoccupati da inserire al lavoro dopo un ciclo di formazione
Tipologie	Formazione finalizzata all’assunzione
Proponenti	Esclusivamente le Aziende di finalizzazione
Promotori	Parti Sociali. Servizi per l’Impiego
Accreditamento	Non richiesto
Sicurezza ingresso	Modulo obbligatorio per gli Inoccupati e per i Lavoratori Disoccupati che non abbiano ancora ricevuto la formazione d’ingresso di cui al DLgs 81/08. Standard allegato C graduato a seconda della durata del corso (Vedi punto 6.10).
Analisi Profilo di rischio e Percorso Sicurezza	Obbligatoria per interventi formativi riferiti a mansioni o a settori con fattori di rischio e profili di rischio significativi
Disciplina aiuti di stato	Si applica. E’ possibile l’opzione verso il regime “De Minimis”
Durata interventi	Minimo 120, massimo 200 ore per le acquisizioni di competenze. Per gli interventi finalizzati al conseguimento di qualifiche, la dimensione oraria sarà conseguente allo standard previsto per la qualifica
Timing esecuzione	Timing complessivo non superiore ai 4 mesi, per le acquisizioni di competenze; non superiore ai 12 mesi, per i corsi con qualifica
Utenti per aula	Minimo 15, massimo 26. Uditori ammissibili 20% con arrotondamento all’unità superiore
Parametri	Vedi punto 7 dell’Avviso
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà riguardare un’unica azione formativa.
Costi ammissibili	Vedi punto 7 dell’Avviso
Cofinanziamento	Obbligatorio: minimo al 50%
Priorità	Vedi Punto 4 dell’Avviso. Alta priorità per Lavoratori in mobilità o comunque già impiegati in Aziende interessate da stati di crisi
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Presentazione proposte	Vedi punti 5 e 9 dell’Avviso. Ogni Azienda proponente non potrà presentare più di tre proposte
Assegnazione on demand	Entro 20 giorni per le Proposte che avranno una valutazione non inferiore ai 68/100 fino a esaurimento risorse. Ingresso in graduatoria ed eventuale assegnazione entro 40 giorni per quelle dai 50 ai 67 punti sulla base della disponibilità residua di risorse
Risorse	Vedi punto 5 dell’Avviso. La disponibilità è pari ad € 550.000,00.
Supporto al reddito	Si: strutturato come indennità di frequenza pari ad € 3,00 per ogni ora di formazione
Erogazioni	Le erogazioni, differentemente rispetto alle altre Linee, avranno la seguente partizione: acconto 50%, saldo 50%. (cfr. punto 14 dell’Avviso e modello di Convenzione Allegato B2)
Riparametrazioni	Oltre alla normale disciplina delle riparametrazioni prevista dalla D.G.R. 1509/2002, nel caso di non raggiungimento dell’obiettivo di finalizzazione, sul saldo contabilmente dovuto come risulterebbe dalle verifiche di rendiconto, verranno operate le seguenti ulteriori decurtazioni: 60% o più di assunzioni a tempo indeterminato - nessuna decurtazione; - del 60% fino al 50% - decurtazione del 10% del saldo contabilmente dovuto; - del 50% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto; - del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto; - del 30% fino al 20% - decurtazione del 60% del saldo contabilmente dovuto; - del 20% fino al 10% - decurtazione del 80% del saldo contabilmente dovuto; - del 10% - il saldo non viene erogato.

### **6.3 – Linea CAP1 - Interventi per inoccupati diplomati e laureati con tirocinio d’inserimento.**

La Linea è finalizzata alla realizzazione di interventi di Alta Formazione, di durata medio - breve (da 60 a 160 ore) destinati a giovani inoccupati, neo diplomati o neo laureati, senza limitazione di tipologia e centrati sulla trasmissione di “pacchetti” di competenze in grado di potenziare la spendibilità, nel mercato del lavoro, del titolo di studio posseduto.

All’azione formativa seguirà un’azione non formativa di Accompagnamento costituita da Tirocini in Azienda con tutoring. I tirocini potranno avere una durata pari a 12 settimane con orario non superiore alle 20/25 ore alla settimana. Possono anche essere presentate proposte con durate di Tirocinio leggermente superiori ma, in ogni caso, il costo dell’Azione di Accompagnamento non potrà superare i 40.000,00 euro e dovrà sempre contemplare il tutoring, l’indennità oraria di presenza e gli oneri assicurativi. Gli interventi saranno a valere sull’Asse IV – Capitale Umano – obiettivo specifico “I”.

A tutte le ore di partecipazione all’intervento durante le due fasi (formazione e tirocinio), va applicata la misura di sostegno al reddito pari a € 3,00.

<b>Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la Linea CAP1</b>	
Destinatari	Giovani neo diplomati e neo laureati.
Tipologie	Corsi di formazione per acquisizione di competenze e tirocini d’inserimento.
Proponenti	Operatori della formazione accreditati.
Promotori	Istituti scolastici pubblici o paritari. Università. Parti Sociali. Servizi per l’Impiego.
Accreditamento	E’ richiesto l’Accreditamento per la Formazione Superiore con Settori compatibili con l’oggetto del corso e/o il settore di riferimento.
Sicurezza ingresso	Modulo obbligatorio per i partecipanti che non abbiano ancora ricevuto la formazione d’ingresso di cui al DLgs 81/08. Standard allegato C graduato a seconda della durata del corso (Vedi punto 6.10)
Analisi Profilo di rischio e Percorso Sicurezza	Obbligatoria per interventi formativi riferiti a mansioni o a settori con fattori di rischio e profili di rischio significativi.
Durata interventi	Azioni formative: minimo 60, massimo 160 ore, incluso il modulo obbligatorio di cui all’allegato C; non sono autorizzabili durate maggiori. Azione non formativa di tirocinio: 12 settimane con 20/25 ore di inserimento a settimana.
Timing esecuzione	Nel rispetto degli obiettivi di conciliazione. Per la formazione, preferibile orario di 20/25 ore a settimana. Durata complessiva non superiore a otto mesi.
Utenti per aula	Minimo 15, massimo 20. Uditori ammissibili 20% con arrotondamento all’unità superiore (es. 16 Utenti = 3,2 Uditori = 4 Uditori)
Parametri	Vedi punto 7 dell’Avviso
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta riguarderà un’azione formativa ed una azione non formativa di tirocinio. Il Proponente, da solo o in associazione, potrà presentare una proposta.
Costi ammissibili	Vedi punto 7 dell’Avviso
Supporto al reddito	Si: strutturato come indennità di frequenza pari ad € 3,00 per ogni ora di formazione e per ogni ora di tirocinio.
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 5 dell’Avviso. La disponibilità è pari ad € 390.400,00.



#### **6.4 – Linea CAP2 - Interventi di integrazione esperienziale nei corsi universitari con o senza finalizzazione di placement.**

La Linea intende offrire alle strutture universitarie opportunità di integrazione esperienziale lungo l’arco dei corsi di Laurea, supportando specifici progetti che Facoltà e Dipartimenti possono proporre come complemento formativo ai normali percorsi, inserendo quelle esperienze che normalmente l’università ha difficoltà a realizzare direttamente.

I Progetti di attività integrative possono riguardare: brevi esperienze di stage aziendale, attività di tutoring, coaching e mentoring, attività di work-experience, visite guidate, affiancamenti di tecnici di settore alle docenze, informazione sull’auto imprenditorialità, organizzazione di seminari tematici, progetti nell’ambito della realizzazione di audiovisivi, realizzazione di programmi software autoprodotti e relativo training, etc.

Gli interventi non potranno prevedere l’acquisto di attrezzature, arredi o software che sono espressamente esclusi dalle normative in merito ai costi ammissibili per il FSE; saranno invece ammessi costi per l’ammortamento, la manutenzione o il noleggio.

La Linea è suddivisa in due sub linee:

La prima (CAP2a) supporta la realizzazione di interventi di integrazione dei percorsi didattici non direttamente finalizzati ad operazioni di inserimento al lavoro. Per questa sub linea gli interventi potranno avere una dimensione economica fino ai 30.000 Euro.

La seconda (CAP2b) supporta la realizzazione di interventi collocati nella fase di chiusura del percorso di laurea, con attività di facilitazione all’incontro domanda - offerta che possono essere propedeutiche e funzionali agli inserimenti in Tirocinio da realizzarsi al termine dei corsi, alle esperienze di Apprendistato professionalizzante e ad altre forme di accompagnamento all’inserimento in aziende di finalizzazione con le quali il Dipartimento e il Progetto d’Intervento abbiano realizzato intese. Per questa sub linea gli interventi proposti potranno avere una dimensione economica non superiore ai 50.000 Euro inclusi gli eventuali costi di tutoring delle fasi iniziali dei tirocini.

Gli interventi della Linea CAP2 saranno a valere sull’Asse IV – Capitale Umano – obiettivo specifico “1”. La Linea CAP2 non prevede misure di sostegno al reddito per i partecipanti.

<b>Quadro di sintesi delle caratteristiche e prescrizioni per la Linea CAP2</b>	
Destinatari	Studenti Universitari, Corsi di Laurea e Facoltà Universitarie.
Tipologie	Azioni non formative di integrazione ai percorsi di laurea.
Proponenti	Dipartimenti universitari. Ammesse deleghe parziali conformi alle norme.
Promotori	Atenei. Sistemi di Imprese collegati e/o interessati alla formazione universitaria.
Accreditamento	Non è richiesto l’Accreditamento tranne che per le eventuali attività di Orientamento che dovessero essere inserite nelle azioni di progetto.
Sicurezza ingresso e Percorso Sicurezza	Non previsti
Durata interventi	Gli interventi possono essere articolati durante l’intero anno accademico. In ogni caso dovranno però concludersi entro 10 mesi dall’assegnazione.
Timing esecuzione	Sarà deciso dal Proponente sulla base delle caratteristiche del progetto.
Utenti	Il progetto deve raggiungere, con le diverse tipologie di attività, non meno di 50 Utenti.
Parametri	Essendo azioni non formative, non sono previsti parametri.
n. Azioni per proposta	Ogni Proposta potrà contenere una o più azioni non formative integrate secondo un’architettura definita dal Proponente che potrà presentare una proposta per sub linea.
Costi ammissibili	Vedi punto 7 dell’Avviso
Assistenza in fase di progettazione	A mezzo sportello telefonico. Possibile assistenza in presenza su richiesta
Risorse	Vedi punto 5 dell’Avviso. La disponibilità è pari ad € 210.000,00 per la sub linea CAP2a, ed € 150.000,00 per la sub linea CAP2b.

## **6.5 - Percorso sicurezza**

I corsi di Formazione a valere sui finanziamenti resi disponibili dal presente Avviso, dovranno conformarsi a quanto dispone l’attuale normativa sull’obbligo di informazione e formazione dei Lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni e segnatamente a quanto dispone il Testo Unico per la Sicurezza - DLgs 9 Aprile 2008 n. 81. In particolare, tutti i Disoccupati inseriti nei corsi di formazione che non avessero già precedentemente ricevuto l’informazione/formazione in ingresso e tutti gli Inoccupati che frequenteranno i corsi, devono, durante il percorso formativo, frequentare il modulo d’ingresso secondo uno standard, derivato dal vecchio modulo 626/94, standard Regione Lazio, e riportato nel presente Avviso come allegato C. La frequenza al Modulo dovrà essere certificata separatamente a fine corso e riportata sul libretto formativo.

In considerazione della brevità degli interventi, allo scopo di non determinare una sproporzione fra la durata degli insegnamenti sulla sicurezza e quella degli altri moduli professionalizzanti, è consentita la seguente graduazione oraria dello standard:

- Corso di durata maggiore di 100 ore: Versione 1 - Modulo da 20 ore;
- Corso di durata compresa fra 80 e 100 ore: Versione 2 - Modulo da 12 ore.
- Corso di durata inferiore a 80 ore: Versione 3 - Modulo da 8 ore.

Allo scopo di una maggiore diffusione della Cultura della Sicurezza e di fornire ai partecipanti ai corsi maggiori e più concreti strumenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, oltre al Modulo obbligatorio, per tutti gli interventi aventi durata superiore alle 100 ore e per quelli aventi per oggetto competenze, qualifiche, mansioni e/o settori produttivi di riferimento caratterizzati da fattori di rischio significativi (vengono quindi esclusi i lavori d’ufficio e assimilati), le Proposte dovranno comprendere la descrizione sintetica del “Profilo di Rischio” proprio dell’ambito professionale e delle relative mansioni prevalenti. Il Profilo di rischio dovrà contenere l’analisi dei principali fattori di rischio propri della mansione e le contromisure tecniche, procedurali e comportamentali atte ad eliminare o ridurre tali fattori.

Coerentemente con il profilo di rischio ed i fattori di rischio individuati, all’interno del modulo di formazione in ingresso (unità didattiche 4 e 5 dello Standard allegato C) ed all’interno dei moduli professionalizzanti (in particolar modo di quelli addestrativi, se presenti), dovranno essere previsti inserti didattici specifici, idonei a costituire conoscenze e competenze di contrasto ai fattori di rischio individuati.

Gli “inserti sicurezza” dovranno avere un carattere eminentemente pratico, dimostrativo e addestrativo strettamente correlato alle diverse “tappe” del percorso didattico.

Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall’ISPESL e rinvenibili sul sito Internet [www.ispesl.it](http://www.ispesl.it)

## **6.6 Ambito Energie Rinnovabili**

Il Progetto Obiettivo “Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane” ha fra le proprie priorità il sostegno allo sviluppo della produzione e delle professioni nell’ambito della conversione ecologica e della sostenibilità. E’ quindi possibile che vengano presentate proposte di intervento per diffondere conoscenze e competenze proprie del comparto energie (solare termico e solare fotovoltaico ma non solo). In questo caso sarà bene tener presente quanto segue.

La Provincia di Roma, proseguendo nella costruzione delle “Scuole Tematiche”, dopo la realizzazione della “Scuola del Sociale” e della “Scuola provinciale di arte cinematografica

Gian Maria Volontè”, è impegnata, con la collaborazione dell’ENEA, alla realizzazione di una Scuola Provinciale per le Energie Rinnovabili.

Questa terza Scuola avrà caratteristiche organizzative diverse dalle prime due e si caratterizzerà per una struttura “a rete”, opererà per una unificazione degli standard formativi, una qualificazione e certificazione dei Formatori, anche da parte di certificatori terzi ed un riconoscimento e certificazione delle competenze e qualificazioni acquisite da tecnici e installatori. Tutto ciò in ottemperanza alle direttive europee.

L’Avviso si colloca quindi temporalmente, per quanto concerne gli interventi formativi in materia di energie rinnovabili, in una fase di transizione fra un sistema (attuale) non regolamentato o scarsamente regolamentato ed un nuovo sistema caratterizzato da omogeneità di standard e certezze di riconoscimenti.

Per questo motivo si ritiene utile anticipare alcune direttrici d’impostazione degli interventi formativi (soprattutto in materia di solare termico e solare fotovoltaico) con particolare riferimento al quadro normativo da tener presente per gli standard ed alle caratteristiche di qualificazione dei Formatori. Agli Operatori si chiede pertanto di aderire ad un sistema certificatorio “in progress” e di rendersi disponibili, da qui in avanti, ad adeguamenti che potrebbero essere richiesti dall’Amministrazione sui profili corsuali; per tali adeguamenti l’Amministrazione fornirà il necessario supporto tecnico, incluse eventuali rimodulazioni e riorganizzazioni degli impianti d’intervento, qualora necessari, a partire dal breve stage finale che potrà essere realizzato presso gli impianti ENEA.

Per il quadro normativo in materia di qualificazione dei Formatori si vedano:

- Direttiva europea UE/28/2009
- DLgs. 28/2011 del 3 marzo 2011 in particolare art. 15, comma 4 e allegato 4

Allo stato attuale si propone di seguito una traccia di profilo e di requisiti minimi che dovrebbero essere posseduti dai Docenti Formatori.

*Profilo di riferimento:*

*Il docente-formatore degli installatori di impianti a fonti rinnovabili è un professionista di riconosciuta esperienza professionale, in possesso di competenze sia in ambito energetico, sia nel campo della formazione degli adulti*

*In particolare possiede:*

- *conoscenze e competenze a carattere generale sugli aspetti energetici ed ambientali relativi alle fonti rinnovabili*
- *conoscenze e competenze a carattere generale su tutte le tecnologie rinnovabili*
- *comprovate conoscenze e competenze nel settore della tecnologia rinnovabile specifica di sua competenza*
- *esperienza significativa nella progettazione o nella messa in opera o nella gestione e manutenzione di impianti a fonti rinnovabili di energia del settore di competenza.*
- *consolidata esperienza, in forma continuativa, in qualità di docente - formatore, presso o per conto di Organizzazioni.*

*Requisiti di riferimento:*

*Ciascun docente, individualmente, deve documentare:*

- *di aver superato l’esame finale di un corso nella progettazione ed installazione di impianti nel settore energetico specifico per il quale il docente si candida, realizzato da ENEA o in partenariato con ENEA oppure da altri soggetti autorizzati e provvisti delle opportune qualifiche di accreditamento*
- *il possesso di Laurea Specialistica o diploma tecnico di istruzione secondaria superiore nell’ambito delle competenze richieste dal settore.*
- *ampia esperienza professionale maturata in uno specifico settore energetico*
- *esperienza di docenza*
- *superamento di un esame come “docente – formatore” tenuto da docenti ENEA o da altri soggetti autorizzati e provvisti delle opportune qualifiche di accreditamento*

Considerando l’attuale stato di transizione, le proposte d’intervento potranno essere accettate anche in presenza di profili e requisiti in parte non conformi; l’Operatore proponente e i Formatori impiegati devono però rendersi disponibili ad interventi di Formazione Formatori (anche a distanza) che l’Amministrazione dovesse eventualmente proporre prima o durante la realizzazione degli Interventi.

### **6.7 Conciliazione e Pari Opportunità**

L’Avviso considera ad alta priorità gli interventi che tendano a contrastare la discriminazione di genere. In tal senso è opportuna e considerata prioritaria l’inclusione nell’impianto didattico di un breve modulo informativo/formativo specifico sulle Pari Opportunità.

Il modulo deve avere consistenza, articolazione e durata proporzionate e compatibili con la struttura, le caratteristiche e il monte ore complessivo dell’intervento didattico. Si ritiene che, nei casi nei quali sia opportuno l’inserimento del modulo, esso debba avere una durata compresa fra le 2 e le 6 ore a seconda delle caratteristiche del corso.

Per avere indicazioni sulla struttura e i contenuti del modulo è possibile contattare l’Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Roma (riferimenti sul sito istituzionale).

### **7. Parametri finanziari e voci di spesa per tipologia di azione**

I **Parametri finanziari** massimi da applicarsi per le Azioni Formative delle Linee OCC1 e CAP1 inclusi i 3 Euro l’ora per il sostegno al reddito, sono i seguenti:

- Corso di formazione per 15 - 16 Partecipanti - parametro = € 20xora x Partecipante
- Corso di formazione per 17 - 18 Partecipanti - parametro = € 19xora x Partecipante
- Corso di formazione per 19 - 20 Partecipanti - parametro = € 18xora x Partecipante

I Corsi non potranno essere autorizzati con meno di 15 partecipanti o con più di 20 fatta salva la percentuale aggiuntiva di uditori del 20%. Fanno eccezione a questa disposizione i corsi realizzati presso Operatori che abbiano ottenuto l’accreditamento solo per aule di dimensione inferiore. In questo caso il limite inferiore può scendere fino a 12 ma il parametro applicabile rimane quello stabilito per le aule da 15. Fanno eccezione inoltre i corsi realizzati a valere su specifiche linee che diano indicazioni diverse in merito al numero di utenti per aula.

I **Parametri finanziari** massimi da applicarsi per le Azioni Formative a valere sulla Linea OCC2, inclusi i 3 Euro l’ora per il sostegno al reddito, sono i seguenti:

- Corso di formazione per 15 - 16 Partecipanti - parametro = € 20xora x Partecipante
- Corso di formazione per 17 - 18 Partecipanti - parametro = € 19xora x Partecipante
- Corso di formazione per 19 - 20 Partecipanti - parametro = € 18xora x Partecipante
- Corso di formazione per 21 - 23 Partecipanti - parametro = € 17xora x Partecipante
- Corso di formazione per 24 - 26 Partecipanti - parametro = € 16xora x Partecipante

I Corsi non potranno essere autorizzati con meno di 15 partecipanti o con più di 26 fatta salva la percentuale aggiuntiva di uditori del 20%.

Si ricorda che per parametro si intende il costo di un’ora di corso che va moltiplicato per il numero delle ore di corso e per il numero dei partecipanti (ad esempio, per un corso di 100 ore con 20 corsisti, a parametro 18, il calcolo sarebbe:  $18 \times 100 \times 20 = € 36.000,00$ ).

In merito alle **voci di spesa** per tipologia di azione si consideri quanto segue.

A) Azioni formative di tutte le Linee: le voci di spesa relative alle azioni di formazione sono quelle descritte nella D.G.R. n.° 1509 del 21 Novembre 2002 e pubblicata sul supplemento ordinario n.° 3 al B.U.R.L. n.° 2 del 20 Gennaio 2003.

Le voci dovranno essere articolate con la seguente suddivisione nelle 4 macrovoci ed i seguenti intervalli di percentuali applicabili fra cui il Proponente dovrà scegliere la quaterna più adatta alla tipologia ed alle caratteristiche dell’intervento:

A. Spese Formatori ed per altre Risorse Umane di diretta imputazione	dal 40% al 70%
B. Spese per i partecipanti (allievi)	dal 5 al 25%
C. Spese di funzionamento e gestione (costi indiretti)	dal 10% al 30%
D. Altre spese (costi diretti non riferiti a risorse umane)	dal 5% al 15%

Il totale dovrà essere ovviamente 100.

Nella scelta delle percentuali, converrà, una volta stabilito il parametro da utilizzare, partire dalla macrovoce “B” Infatti i 3 € x ora di indennità, negli interventi per i quali sono previsti, con l’aggiunta della quota INAIL, dell’assicurazione RCT, degli eventuali rimborsi trasporti e dell’eventuale rimborso mensa (nel caso di sessioni giornaliere superiori alle sei ore), costituiscono un montante rigido che avrà un peso percentuale tanto maggiore quanto più basso sarà il parametro utilizzato. Avendo stabilito la percentuale per la macrovoce “B”, si deciderà poi se dare maggior spazio alla macrovoce “A” – risorse umane di diretta imputazione (ad esempio per interventi ove occorra l’apporto di alte professionalità docenti) o alla macrovoce “C” - spese di funzionamento e gestione.

Si consiglia di riportare in macrovoce A. tutte le risorse umane direttamente imputabili all’azione, inclusi gli amministrativi appositamente contrattualizzati o incaricati. Devono invece rimanere in macrovoce C. quelle risorse amministrative e ausiliarie (normalmente dipendenti del Proponente) che svolgono mansioni a carattere generale e per le quali si esporrà a rendiconto una quota parte del costo aziendale.

nell’ambito della macrovoce A., per il Personale non dipendente, impiegato nelle attività formative, è necessario operare le seguenti distinzioni, sulla base dei requisiti professionali posseduti:

1) Formatori:

Fascia a	max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia b	max. € 85,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia c	max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

2) Formatori Tutor

Attività d’aula	max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Tirocinio	max. € 30,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

3) Consulenti

Anche nell’ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

Fascia a	max. € 100,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia b	max. € 60,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti
Fascia c	max. € 40,00/ora più IVA e contributo previdenziale, se dovuti

L’attività di coordinamento, nel caso di soggetti non dipendenti, dovrà essere rapportata al parametro ora, con i relativi giustificativi quali, ad esempio, la redazione di report giornalieri, eventuali verbali, etc.

I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce b o c, a seconda della complessità della prestazione svolta all’interno dell’attività/azione/intervento.

Per il Personale dipendente impiegato nelle attività, non vi sono limiti ma vale il costo orario aziendale lordo onnicomprensivo desumibile dalla busta paga e dalle condizioni di rapporto contrattuale in essere.

Nell’ambito della macrovoce B, per le spese relative ai Partecipanti (spese allievi) sono ammissibili i costi assicurativi (Inail e RCT) e gli eventuali costi per spese di trasferimento e di vitto (ma solo oltre le 6 ore giornaliere di corso).

B) Azioni non formative, per l’inserimento in Tirocinio, della Linea CAP1. La preventivazione deve essere realizzata con i seguenti elementi:

- Supporto al reddito per i Tirocinanti nella misura di € 3,00 per ogni ora di presenza, forfettari onnicomprensivi e non cumulabili con altre forme di rimborso (trasporti, vitto, etc.).
- Tutoring dei tirocini fino ad un ora per ogni 10 ore di tirocinio (esempio: x 20 tirocinanti impegnati per 5 ore al giorno, 10 ore complessive di tutoraggio al giorno x 60 giorni in tre mesi = 600 ore di tutoraggio x € 30 l’ora = € 18.000,00).
- Altri costi generali riferiti all’intervento, fino ad un massimo pari ad € 4.000,00.

Qualora all’interno delle Azioni di accompagnamento riferite alle altre Linee si optasse per brevi attività di tirocinio, si opererà per analogia.

C) Azioni non formative della Linea OCC1: l’importo massimo ammissibile di costo per la somma delle due Azioni è pari al 40% del costo dell’azione formativa; la partizione dei costi fra le due azioni è libera (ad esempio 15% per l’azione di Orientamento e 25% per l’azione di Accompagnamento) e dipenderà dalle caratteristiche dell’intervento.

Rimane fissato il costo massimo degli interventi nel loro complesso che non potrà superare i limiti indicati nelle rispettive schede di Linea.

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del preventivo di spesa delle singole azioni non formative, sono libere.

Si consiglia, nell’utilizzo delle macrovoci di preventivo per le azioni non formative, di riportare tutti i costi nelle ultime quattro: C, D, E, F, concentrando nella macrovoce E tutti i costi di tutte le risorse umane impegnate e imputate direttamente all’azione, nella macrovoce C tutti i costi generali e i costi indiretti, nella macrovoce D tutti gli altri costi di diretta imputazione ma non riferiti alle risorse umane e nella macrovoce F i costi riferiti ai partecipanti inclusa l’indennità di 3 euro l’ora.

## **8.Modalità di redazione dei progetti – Utilizzo degli allegati**

Tutti i progetti dovranno essere redatti utilizzando i Formolari riportati nell’Allegato D, fra i quali il Proponente dovrà scegliere la composizione idonea alla tipologia della Proposta e l’Allegato E - Formulario Tecnico.

Per la domanda di finanziamento e le altre documentazioni si devono utilizzare i sei modelli riportati sull’Allegato A.

**I formulari e i modelli, nelle versioni compilabili, vanno richiesti telefonicamente agli uffici chiamando i numeri riportati nell’ultima pagina dell’Avviso.**

Il modello di Convenzione e di Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria non vanno compilati: la prima si dà per accettata con la sottoscrizione dell’Accettazione (modello 03), la seconda andrà compilata al termine dell’Intervento e per le sole azioni non formative.

Le richieste dovranno contenere, pena la non ammissibilità, la seguente documentazione:

- Domanda di ammissione a finanziamento redatta sul modello 01;
- Dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 redatta sui modelli 02a e 02b (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello 02b dai componenti mandanti dell’associazione);
- Dichiarazione di accettazione della Convenzione tipo redatta sul modello 03;
- Scelte delle Aziende sul regime di Aiuti redatte sul modello 05 (per gli interventi sulle linea OCC2);
- Una fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante del Proponente e di ogni Legale Rappresentante della configurazione associativa proponente nel caso di ATI/ATS;
- Formulare di presentazione della Proposta;
- Due copie dei Formulare (una copia in PDF ed una in Word + Excel) su unico supporto elettronico (CD-ROM o memoria USB). Non saranno ammessi floppy disk;
- Curricula di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell’intervento, possibilmente spillati singolarmente;
- Elenco del personale dipendente interno impegnato nel progetto;
- Ordini di Servizio per il Personale dipendente che sarà, a qualsiasi titolo, impegnato nella realizzazione dell’Intervento;
- Accordo di ATI / ATS con piano di ripartizione economica per singola voce di spesa (solo per le presentazioni in ATI e in ATS);
- Eventuali documenti del Proponente Operatore della Formazione (Statuto, Atto Costitutivo, aggiornamenti) se non già in possesso dell’Amministrazione. Per le ATI - ATS, i documenti devono essere presentati da tutti i Componenti;
- Documenti del Proponente Azienda (Certificato CCIA vigente o misura camerale) se la presentazione viene effettuata direttamente da un’Azienda (Linea OCC2);
- Eventuali altre documentazioni (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.).

In caso di approvazione dell’Intervento, le Aziende (solo per la Linea OCC2), al momento della richiesta del primo anticipo, dovranno presentare il DURC.

Si ribadisce l’importanza di alcuni criteri nella redazione delle proposte:

- Occorre che sia bene individuato il contesto dell’operazione quanto a esigenze formative, prospettive occupazionali, opportunità di conciliazione fra domanda e offerta di lavoro, sostenibilità dell’intervento, con una chiara esposizione degli obiettivi di professionalizzazione che si intendono raggiungere e degli indicatori di performance che possono testimoniare il raggiungimento degli obiettivi stessi;
- Occorre tenere in debito conto tutte le regole e le priorità indicate dall’Avviso;
- Non è possibile realizzare interventi formativi che prevedano standard orari troppo impegnativi (l’Avviso predilige interventi medio-brevi) o che siano per Legge riservate ad altre istituzioni formative quali Università, Istituti Tecnici, Professionali, etc.
- Le azioni non formative devono essere realmente sussidiarie e complementari alle azioni formative. In particolare, le azioni non formative che prevedano la realizzazione di Tirocini d’inserimento devono avere una stretta consequenzialità didattico - esperienziale con il corso di formazione.

## **9.Modalità per la presentazione dei progetti**

Le Proposte, corredate di tutte le documentazioni e sottoscritte, pena l’inammissibilità, dal Legale Rappresentante (o dal procuratore speciale) del Soggetto Proponente, dovranno essere presentate in busta chiusa e consegnate a mano entro le ore 12,00 esclusivamente presso la Provincia di Roma - Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione - Dipartimento III - Ufficio di Direzione “Formazione Professionale - Offerta Formativa” in viale Raimondo Scintu, 106 - 00173 Roma, secondo piano, stanza 246.

La presentazione delle Proposte potrà avvenire nel giorno corrispondente alla scadenza, stabilito per il 23 ottobre 2012 entro le ore 12,00.

La domanda dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul bollo (sono esenti gli enti pubblici e le ONLUS). Le richieste dovranno contenere la documentazione prevista e tutti gli elementi necessari per la valutazione della proposta.

Allo scopo di agevolare le attività di valutazione e, successivamente, di gestione e archiviazione dei documenti, si invitano i presentatori ad attenersi alle seguenti prescrizioni nel confezionamento dei plichi:

1) Tutto il materiale dovrà essere presentato, pena l’inammissibilità, solo in originale che dovrà essere costituito dai seguenti sottofascicoli rilegati o comunque raccolti separatamente:

- a) Domanda di ammissione al finanziamento (modello 01);
- b) Raccolta di tutte le altre documentazioni tranne i curricula del Personale e le brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
- c) I due formulari di presentazione utilizzati (allegati D ed E, uno descrittivo ed uno tecnico);
- d) Raccolta dei curricula del Personale a qualsiasi titolo coinvolto nel progetto, possibilmente nello stesso ordine riportato negli elenchi delle risorse umane all’interno del formulario;
- e) Eventuali ordini di servizio del personale dipendente interno impegnato nel progetto;
- f) Eventuale brochure o altro materiale di presentazione del proponente;
- g) Raccolta delle altre eventuali documentazioni allegate (Adesioni, Convenzioni, etc.).

2) Tutte le pagine delle documentazioni descritte dal punto a) al punto g), devono essere numerate progressivamente; il numero complessivo delle pagine va riportato sulla domanda di ammissione a finanziamento (modello 01).

3) Dei formulari e, possibilmente, delle documentazioni, dovranno essere allegate anche due versioni su un unico supporto informatico (CD-ROM o memoria USB): la prima in PDF, come documentazione d’archivio e la seconda in Word e in Excel per le esigenze degli uffici.

4) Il tutto dovrà essere chiuso in un plico recante all’esterno le diciture che seguono, racchiuse in un rettangolo di dimensioni **non superiori al formato A4**:



Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2  
 - Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013

**Avviso pubblico “Sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane”**

**Asse ..... obiettivo specifico .....**

**Linea ..... sub linea .....Tipologia ..... Tipo Azioni .....**

(se la Linea prevede più tipologie) (solo formativa, formativa + non formative)

**Titolo .....**

**Proponente .....**

**10.Ammissibilità e valutazione**

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità, volta ad accertare se i progetti sono “ammissibili” e possono quindi essere sottoposti alla valutazione tecnica. I motivi per i quali i progetti non potranno essere ritenuti ammissibili sono dettagliati nell’Allegato G in relazione sia alle azioni formative che alla azioni non formative. Come evidenziato nell’Allegato, tali motivi possono essere legati a:
- accreditamento;
  - proposta progettuale;
  - aspetti finanziari;
  - documentazione.
- b) verifica di idoneità tecnica effettuata sulla base dei criteri di valutazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2007-2013, che sono riportati nella tabella successiva declinati in base ad indicatori coerenti con i contenuti dell’Avviso.

Macrocrteri	Indicatori	Punti
<b>a) Qualità e Coerenza Progettuale</b>		<b>0 - 45</b>
<b>Chiarezza espositiva</b>	Comprensibilità, razionalità e plausibilità complessiva della Proposta	0 - 4
<b>Coerenza esterna</b>	Analisi di Opportunità e Fattibilità. Contestualizzazione e impatto generale	0 - 5
<b>Coerenza interna</b>	Logica dell’articolazione rispetto all’analisi e all’obiettivo di occupabilità	0 - 10
<b>Sussidiarietà</b>	Integrazione con iniziative locali; integrazione con altri programmi	0 - 4
<b>Trasferibilità e diffusione</b>	Possibilità di “modellizzazione” valutata in base alla congruità e innovatività. Eventuali meccanismi di diffusione	0 - 4
<b>Efficacia potenziale</b>	Valori riferibili agli incrementi. (differenziale positivo di competenze, aumento della spendibilità sul mercato del lavoro, etc.)	0 - 10
<b>Congruità e correttezza del piano finanziario</b>	Oltre alla congruità e correttezza, vengono valutate l’economicità generale dell’intervento e l’economicità finanziaria (livello di cofinanziamento se previsto per la Linea)	0 - 8
<b>b) Innovazione</b>		<b>0 - 15</b>
<b>Innovatività del progetto</b>	Aspetti che presentano elementi di innovatività (obiettivi formativi, profili professionali, metodologie didattiche, articolazione progettuale, analisi dei Profili di rischio e intervento complessivo sulla sicurezza, etc.)	0 - 15

Macro criteri	Indicatori	Punti
<b>c) Soggetti coinvolti</b>		<b>0 - 20</b>
<b>Promotori, Partenariato, Destinatari</b>	Valori riferiti alla qualità del complesso degli attori coinvolti nell’Intervento. Valore delle esperienze del/dei Proponenti	0 - 8
	Valori delle Risorse Umane impiegate.	0 - 12
<b>d) Priorità</b>		<b>0 - 20</b>
Priorità generali e specifiche evidenziate dall’Avviso pubblico	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e <i>Priorità trasversali</i> dell’Avviso Pubblico	0 - 6
	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e <i>Priorità settoriali</i> dell’Avviso Pubblico	0 - 8
	Valori riferiti ai livelli ed alle congruità delle collimazioni fra priorità della Proposta e <i>Priorità occupazionali</i> dell’Avviso Pubblico	0 - 6

Il punteggio minimo per l’ammissibilità in graduatoria è 50. Il punteggio minimo per accedere alla modalità “On Demand” per le Proposte Aziendali è 68.

### 11. Tempi ed esiti dell’istruttoria per l’ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali presentate verranno valutate con le modalità e la tempistica evidenziate ai punti precedenti. In particolare, le valutazioni con la procedura “on demand” verranno, di norma, effettuate entro 20 giorni dalla presentazione, quelle con procedura ordinaria verranno, di norma, effettuate entro 40 giorni dalla data di scadenza. Le Determinazioni Dirigenziali di assegnazione dei fondi verranno notificate direttamente agli Enti/Associazioni/Aziende interessate.

### 12. Opportunità di affidamento

L’Amministrazione Provinciale si riserva di valutare caso per caso, l’ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività loro affidate.

### 13. Convenzione

Nell’ipotesi in cui l’intervento risulti finanziabile il rapporto sarà regolato in base alla “convenzione-tipo” relativa alla tipologia d’intervento, scelta fra quelle allegata al presente Avviso Pubblico.

### 14. Subappalto

E’ vietato il subappalto totale dell’intervento finanziato. Si considera subappalto anche il frazionamento delle singole attività che compongono l’intervento assegnate ai singoli soci dell’Ente o dell’Impresa proponente. La delega a soggetti terzi di parte dell’attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo e non sostitutivo, in relazione al soggetto titolare del finanziamento. Si applica la normativa nazionale e comunitaria vigente.

### 15. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della Legge 675/96 e successive modificazioni.

## **16. Norme di carattere generale attinenti la disciplina giuridica delle attività**

Per ciò che attiene le modalità di gestione dell’intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n°1509/02 e successive modifiche e integrazioni. Qualora successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, intervenissero nuove disposizioni normative, ci si atterrà al principio generale di irretroattività (art. 11 disposizioni preliminari al Codice Civile). Pertanto le Attività iniziate precedentemente all’entrata in vigore delle nuove norme dovranno attenersi alla precedente normativa, quelle iniziate successivamente, dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni.

## **17. Disposizioni per la rendicontazione**

Il Soggetto attuatore dell’Intervento è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall’art. 16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte. Il Soggetto attuatore non è invece più tenuto a presentare la “certificazione” del rendiconto di spesa rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili (cfr. par. 6 della DGR Regione Lazio n. 1509/02), mentre rimane invariato l’obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese, sulla base di quanto riportato nella DGR n. 1509/02. I rendiconti delle spese trasmessi all’Amministrazione Provinciale saranno certificati dal personale del RTI aggiudicatario del “*Servizio integrato di assistenza tecnica di supporto all’Autorità di Gestione del POR 2007-2013 della Regione Lazio e di connessi servizi di controllo*”.

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle spese da parte del RTI e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all’Amministrazione. L’ente gestore ha però facoltà di non produrre documentazione per un massimo del 20% delle spese rendicontate, a patto che queste spese siano di natura “indiretta”, cioè concernenti costi di gestione e generali, ai sensi dell’articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1081/2006. Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento, oltre a quanto riportato al punto 10 del presente Avviso, alla disciplina contenuta nel Regolamento (CE) n. 1081/2006.

La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema SI\_MON.

Per gli interventi relativi alla Linea OCC2, è obbligatorio allegare al rendiconto finale la “Relazione analitica di merito e tecnico finanziaria” con il resoconto sulla finalizzazione e con l’indicazione dei partecipanti assunti a tempo indeterminato nonché copia delle documentazioni attestanti le assunzioni.

Oltre alla normale disciplina delle riparametrazioni prevista dalla D.G.R. 1509/2002, nel caso di non raggiungimento dell’obiettivo di finalizzazione, sul saldo contabilmente dovuto come risulterebbe dalle verifiche di rendiconto, dovranno essere operate le seguenti ulteriori decurtazioni:

- 60% o più di assunzioni a tempo indeterminato - nessuna decurtazione;
- meno del 60% fino al 50% - decurtazione del 10% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 50% fino al 40% - decurtazione del 20% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 40% fino al 30% - decurtazione del 40% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 30% fino al 20% - decurtazione del 60% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 20% fino al 10% - decurtazione del 80% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 10% - il saldo non viene erogato.

## 18.Modalità di informazione e pubblicità degli interventi

I Soggetti gestori dovranno assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell’accesso alla formazione ed attenersi strettamente alle normative comunitarie vigenti in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali previste all’art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli artt. 1 -10 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento CE 1828/2006, il Soggetto gestore è a conoscenza che, accettando il finanziamento, accetta nel contempo di essere incluso nell’elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento. Inoltre, ai sensi dell’art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, il Soggetto gestore si impegna a:

- garantire che i partecipanti all’operazione siano stati informati della natura, consistenza e caratteristiche del finanziamento;
- informare in modo chiaro che l’operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE;
- far risultare, in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, una dichiarazione da cui si evidenzi che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE.

Infine, il Soggetto gestore, dovrà garantire la realizzazione di una delle seguenti azioni informative aggiuntive:

- evento di apertura o di chiusura dell’intervento da realizzarsi, previo prenotazione, presso la struttura di **Porta Futuro**;
- brochure informativa dell’intervento realizzato.

## 19.IVA

In Linea con quanto previsto all’art. 7 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, l’IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L’IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile (art. 11, comma 2 lettera a del Reg. 1081/2006) anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario. La natura privata o pubblica del beneficiario non è presa in considerazione nel determinare se l’IVA costituisca una spesa ammissibile.

## 20.Tavoli Tecnici

Al fine di coordinare, monitorare ed indirizzare, durante la loro realizzazione, il complesso delle attività gestite, saranno istituiti, presso l’Ufficio di Direzione “Formazione Professionale – Offerta Formativa” del Dipartimento III, i Tavoli Tecnici di Linea dei quali faranno parte le Imprese, le Associazioni e gli Enti attuatori dei progetti.

## 21.Riferimenti, bibliografia, sitografia

### Sitografia:

[www.europa.eu](http://www.europa.eu) (Sito istituzionale Unione Europea)

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/esf/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm) (FSE, Occupazione, affari sociali e pari opportunità)

[http://ec.europa.eu/education/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/index_en.htm) (FSE, Education & Training)

[http://europa.eu/lisbon\\_treaty/index\\_it.htm](http://europa.eu/lisbon_treaty/index_it.htm) (Trattato di Lisbona)

<http://osha.europa.eu/it/front-page> (Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro)

<http://www.eurofound.europa.eu/> (Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e del lavoro)

[www.lavoro.gov.it/lavoro/](http://www.lavoro.gov.it/lavoro/) (Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche Sociali, settore lavoro)

<http://www.lavoro.gov.it/lavoro/Europalavoro> (Sezione interamente dedicata al Fondo sociale europeo in Italia, realizzata dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione)

<http://www.dps.mef.gov.it/qsn/ml.asp> (Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo – QSN 2007-2013)

<http://www.sirio.regione.lazio.it> (sezione Formazione; Servizio Informativo Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio)

<http://www.italialavoro.it/wps/portal/> (Italia lavoro - Agenzia tecnica)

<http://www.isfol.it/> (Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale dei lavoratori – Agenzia tecnica)

<http://www.europa.formez.it/> (Centro di formazione studi - Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Agenzia tecnica)

<http://www.tecnostruttura.it> (Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo)

[www.ispesl.it](http://www.ispesl.it) (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro).

#### **Pubblicazioni:**

Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo -Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regione Lazio 2007-2013-

[http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news\\_id=600](http://www.sirio.regione.lazio.it/default.asp?news_id=600)

Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013

[http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/QSN/docs/QSN2007-2013\\_giu\\_07.pdf](http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/QSN/docs/QSN2007-2013_giu_07.pdf)

Rapporto ISFOL 2008

[http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/FlashRapporto/Rapporto\\_Isfol\\_2008\\_Sintesi\\_Introduzione\\_p.1-18.pdf](http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/FlashRapporto/Rapporto_Isfol_2008_Sintesi_Introduzione_p.1-18.pdf)

Pari opportunità nel Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Commissione Europea – Occupazione, affari sociali, pari opportunità - DG Employment, Social Affairs & Equal Opportunities

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/esf/fields/woman\\_it.htm](http://ec.europa.eu/employment_social/esf/fields/woman_it.htm)

#### **Normativa di riferimento:**

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e

sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;

Regolamento (CE) della Commissione del 6 Agosto 2008 n. 800/2008

Regolamento (CE) della Commissione del 15 Dicembre 2006 n. 1998/2006

Regolamento (CE) del Consiglio Europeo del 22 Marzo 1999 n. 659/1999

Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;

Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n.° 845;

Circolare n. 34 del 8 novembre 2007 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Circolare IGRUE del 27.12.2007 - Valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi Operativi 2007-2013;

Legge del 24 giugno 1997 n.° 196 recante norme in materia di promozione dell’occupazione;

Legge regionale 25 febbraio 1992 n.° 23 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione” e successive modifiche ed integrazioni;

Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;

Legge regionale 6 agosto 1999 n.° 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche ed integrazioni;

DGR n.° 776 del 14 giugno 2002 “Assegnazione agli Enti destinatari delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai sensi dell’art. 192 della legge regionale n.° 14/99 sul decentramento amministrativo relativamente alle materie di formazione professionale attribuite alle Province ai sensi degli artt. 157 e 159 e dei Cantieri Scuola-Lavoro attribuita alle Province ai sensi dell’art. 162 della stessa legge regionale 14/99”;

DGR n.° 1509 del 21 novembre 2002 “Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario”;

DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: ” Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività” ;

DGR n. 1029/2007 “Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l’attuazione del programma operativo del FSE, obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013”;

DGR n. 968 del 29 novembre 2007 “ Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

DGR n. 229 del 29 marzo 2008 “ Modifica all’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;

DGR n. 601 del 06/08/2008 “Modifica all’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini”;

DGR n. 213/2008 “PET Piano Esecutivo Triennale 2008 – 2010”;

Convenzione “Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio stipulata in data 11 dicembre 2009;

Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di Progetti Obiettivo a valere sul Fondo Sociale Europeo – POR Lazio 2007/2013, per l’annualità 2011 tra la Direzione regionale Formazione e Lavoro ed il Dipartimento III, Servizi per la Formazione, il Lavoro e la Promozione della Qualità della vita, della Provincia di Roma;

Determinazione Regionale n. B5376 del 4 luglio 2011: “Convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Roma per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di Progetti Obiettivo a valere sul Fondo Sociale Europeo – POR Lazio 2007/2013, per l’annualità 2011- ratifica ed impegno di € 12.000.000,00 sui capitoli di bilancio regionale POR FSE 2007/13 Asse I -Adattabilità cap. A39101, A39102 eA30103, Asse II - Occupabilità cap. A39104, A39105 e A39106, Asse III - Inclusione Sociale cap. A39107, A39108 e A39109 e Asse IV- Capitale Umano cap. A39110, A39111 e A39112. Esercizio finanziario 2011”.

## **22.Assistenza Tecnica durante l’elaborazione delle Proposte**

Per avere informazioni sulle modalità di compilazione della proposta, si può telefonare ai seguenti numeri a partire dal secondo giorno dall’uscita dell’Avviso Pubblico:

**06 67668479      06 67668543**

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il Martedì e il Mercoledì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Telefonando agli stessi numeri, si può prendere appuntamento per l’assistenza in presenza da parte dei nostri tecnici.

**Le versioni compilabili di modelli e formulari vanno richieste all’indirizzo e-mail:**

**[bandifse@provincia.roma.it](mailto:bandifse@provincia.roma.it)**